

**BREVE VADEMECUM**  
**Bullismo e Cyberbullismo**  
**Prof. Anna Cattelan**



**A. Le principali normative:**

1- Legge Statale: [Legge 29 Maggio 2017, n. 71](#)

2- Legge Regione Lombardia: [Legge Regionale 7 febbraio 2017, n. 1](#)

**B. Le Linee di Orientamento del MIUR per prevenzione e contrasto a bullismo e cyberbullismo:**

1- [Aggiornamento Aprile 2015](#)

2- [Aggiornamento Ottobre 2017](#)

**C. Numero Verde antibullismo del MIUR:**

**800 66 96 96**

Numero attivo dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19.

Rispondono psicologi, insegnanti, personale del ministero.

Il numero verde è stato attivato, nel corso della campagna di comunicazione “smonta il bullo”, per:

- segnalare casi;
- domandare informazioni generali;
- chiedere come comportarsi in situazioni critiche;
- ricevere sostegno.

## **D. Alcune domande sul bullismo e cyberbullismo e siti di interesse:**

### **1. Cos'è il bullismo?**

Il bullismo è un fenomeno che si verifica quando un adolescente è soggetto ad azioni che mirano a prevaricarlo o vittimizzarlo e tali comportamenti lo espongono, ripetutamente e nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto da uno o più compagni/coetanei.

Il bullismo è un comportamento che mira deliberatamente a far del male o danneggiare. Spesso è persistente, talvolta dura settimane, mesi e persino anni e per le vittime è estremamente difficile difendersi. Il bullismo si manifesta con prepotenze intenzionali e ripetute, attuate da uno o più bulli, ai danni di compagni più deboli, timidi, o isolati socialmente per qualsivoglia motivo (ragazzo più timido, meno estroverso, più insicuro, ma la vittima potrebbe anche essere il ragazzino/a più capace o più carino che viene "isolato" per invidia o gelosia).



### **2. Come si manifesta il bullismo?**

Il bullismo potrebbe manifestarsi come individuale (un solo bullo), come bullismo di gruppo (due o più prevaricatori), o come bullismo relazionale (che comporta l'uso del gruppo come strumento d'attacco).

Per quanto riguarda le modalità con cui il bullismo potrebbe manifestarsi, queste potrebbero consistere in prepotenze dirette o indirette: le prime sono rappresentate da molestie esplicite (offese, prese in giro, minacce, estorsioni, furti, calci, schiaffi, ecc), mentre le prepotenze indirette si

manifestano con molestie “celate” quali l’esclusione di un compagno, l’isolamento, la diffusione di pettegolezzi o storie diffamanti sul suo conto.

### 3. Chi sono i soggetti del bullismo?

Il soggetto “bullo” potrebbe presentarsi in modi differenti quindi ci si potrebbe trovare di fronte ad un bullo dominante (più forte fisicamente o psicologicamente), ad un bullo gregario (aiutante o sostenitore del bullo dominante) o addirittura ad un bullo vittima, che ha personalmente subito atteggiamenti aggressivi e “bullizzanti” e li ripete su altri coetanei.

E’ importante anche sottolineare che il bullismo è un fenomeno che coinvolge più attori: a parte il bullo ed i suoi sostenitori/aiutanti (che lo rafforzano anche solo guardando o ridendo) e la vittima alle volte, per fortuna, sostenuta dai suoi difensori, esiste una maggioranza silenziosa di spettatori che, purtroppo, spesso rimane inerte e non prende alcun tipo di posizione, per paura delle ripercussioni o semplicemente per indifferenza. Tale maggioranza silente pensa che non facendo nulla non possa essere considerata responsabile delle violenze. Invece, chi sa e tace va considerato comunque responsabile, al pari dei bulli.



### 4. Che differenza c’è tra bullismo e cyberbullismo?

Gli studi in materia evidenziano che il cyberbullismo spaventa tutti i ragazzi più della droga e delle molestie, perché potrebbe manifestarsi in qualsiasi momento, con modalità di aggressione altamente lesive.

Il cyberbullismo consiste nelle molestie caratterizzanti il bullismo, ma attuate con lo strumento molto più potente e potenzialmente pericoloso - anche per l'estrema velocità di diffusione - rappresentato dalla "rete" o altri strumenti tecnologici.

Un altro elemento estremamente lesivo, caratterizzante il cyberbullismo, è che, spesso, il cyberbullo/molestatore si muove nell'anonimato.



## 5. Come si manifesta il cyberbullismo?

Il cyberbullismo si può concretizzare con molestie e aggressioni attuate tramite invio di mms, sms, messaggi su WhatsApp o in generale sui vari social (facebook, twitter, snapchat, instangram, youtube, LinkedIn, e altri), e-mail con contenuto minaccioso, intimidatorio, offensivo, pubblicazioni nel cyberspazio di immagini, filmati, rappresentazioni della vittima con contenuto diffamatorio o, comunque, lesivo del suo onore e decoro (quali, ad esempio, immagini/filmati che ritraggono la vittima mentre subisce violenze o atti di natura persecutoria o che la rappresentano in situazioni imbarazzanti).L'elemento estremamente dannoso del cyberbullismo, che tutti dovrebbero tenere a mente, è che appena un'immagine/filmato viene caricato in rete, si perde ogni controllo o diritto sullo stesso.

Una particolare modalità con cui può concretizzarsi il cyberbullismo è il fenomeno noto come sexting (parola derivata dalla fusione delle parole sex: sesso e texting: inviare messaggi tecnologici), che consiste nella ricezione e diffusione di messaggi, testi, filmati o immagini sessualmente espliciti, con strumenti tecnologici, di solito tramite il telefono cellulare. Questo fenomeno sta riempiendo le cronache dei nostri giornali, che raccontano soprattutto di ragazze vittime che, per compiacere o rendersi interessanti agli occhi di

qualche ragazzo, inviano proprie immagini succinte e provocanti, che poi vengono, a loro insaputa, diffuse in rete.



## **6. Come si reagisce al bullismo?**

Spesso le vittime di bullismo/cyberbullismo si sentono sole, incomprese, abbandonate, isolate, non apprezzate, in difetto, ma, soprattutto, spaventate e subiscono inermi le dannosissime conseguenze dei gesti/reati commessi dai bulli.

Per questi motivi il bullismo ed il cyberbullismo vanno denunciati immediatamente per evitare conseguenze disastrose o terrificanti quali togliersi la vita, gesto che alcuni adolescenti hanno reputato come unica soluzione per risolvere il problema.

Il bullismo va immediatamente denunciato alla famiglia, alla scuola, al professore con il quale sia ha più confidenza o ad un qualunque operatore della scuola. Al compagno di banco o all'amico fuori dalla scuola.

Insomma è solo denunciando che si può combattere efficacemente il bullismo.



## **7. Azioni a difesa da bullismo e cyberbullismo e siti di interesse**

Le recenti normative, in particolare la Legge regionale n. 71/2017 (“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”), prevedono veloci strumenti di intervento in contrasto a questo fenomeno: specifiche modalità di segnalazione per la richiesta di oscuramento e rimozione di contenuti on line, lesivi della dignità del minore, fino ad una procedura di “ammonimento”, di competenza del Questore, destinata ai ragazzi superiori di 14 anni, che commettono reati riguardanti questa materia.

A parte questo, tutti i social network contengono delle specifiche sezioni “pivacy” tramite le quali ogni minore/utente può decidere a chi mostrare o meno i contenuti dei propri profili.

Il nostro Stato e, in particolare, la nostra Regione, si stanno muovendo velocemente nel prevedere strumenti e azioni di prevenzione e contrasto al

bullismo e cyberbullismo, anche mediante lo studio, utilizzo e diffusione di buone prassi e la formazione del personale a stretto contatto con gli adolescenti.

Gli enti statali e non e le associazioni che trattano questa materia hanno già diffuso materiale molto utile, tramite i loro siti, per mezzo dei quali vengono suggerite veloci e facili modalità di denuncia e intervento, che possono essere attivate direttamente dai ragazzi (solo per citarne alcuni: [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it), in questo sito si può agevolmente scaricare un modulo di denuncia, utilizzabile direttamente dal minore, - sito della polizia postale – [www.istruzione.it](http://www.istruzione.it) – [www.usr.istruzione.lombardia.gov.it](http://www.usr.istruzione.lombardia.gov.it) – [www.corecomlombardia.it](http://www.corecomlombardia.it) – [www.smontailbullo.it](http://www.smontailbullo.it) – [www.generazioniconnesse.it](http://www.generazioniconnesse.it) - tutti questi siti contengono informazioni utili per i ragazzi, per le famiglie e per tutti gli operatori della scuola, finalizzati al contrasto del bullismo e cyberbullismo).

## **E. VIDEO O SERVIZI DA PROPORRE AGLI STUDENTI**

1. La storia di Carolina Picchio:

[https://www.youtube.com/watch?v=3y\\_3oJIAj4I](https://www.youtube.com/watch?v=3y_3oJIAj4I)

<http://www.video.mediaset.it/video/lucignolo/clip/424580/carolina-vittima-del-cyberbullismo.html>

2. #MAIPIUBULLISMO programma televisivo realizzato dalla RAI in collaborazione con il MIUR:

<http://www.raiplay.it/programmi/maipiubullismo/>